



Prot. N. 42972/ 2013

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

OGGETTO: D.LGS. 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE II, TITOLO III BIS - ARTICOLO 29 NONIES - DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36 - AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI VARIANTE NON SOSTANZIALE - DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. - SEDE LEGALE IN VIA DEI CANONICI N. 144_ COMUNE DI PESARO - IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITÀ CÀ LUCIO DI URBINO (PU).

SERVIZIO AMBIENTE - AGRICOLTURA - FONTI RINNOVABILI - PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

**IL DIRIGENTE
CECCHINI ELISABETTA**

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n° 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 (Norme in materia ambientale) e le sue successive modifiche ed integrazioni, di seguito indicati complessivamente come “D.Lgs. 152/2006”;
- gli artt. 7 e 12 del Regolamento dell’ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con Deliberazione della G.P. n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 “Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.”;

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";
- la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 "Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e, nella fattispecie, l'articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto "Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37", che affida all'Ufficio 4.3.3.1 dell'Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs.n. 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n.6 e 24.12.2008, n. 37 approvando nel contempo i documenti per l'istruttoria e la domanda A.I.A.;
- La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *"Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 29006, n. 152)"*;
- *l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), il quale esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A , contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;*

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: “*il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate*”;

- il documento istruttorio redatto dal Dott. Massimo Baronciani assunto agli atti del procedimento al numero di protocollo 31411 del 18.04.2013, facente parte integrante della presente determinazione e di cui si riporta di seguito integralmente il testo:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

la discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cà Lucio di Urbino e gestita da Marche Multiservizi S.p.A. risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale Regionale 26/VAA dl 3 marzo 2011 avente ad oggetto: DECRETO LEGISLATIVO N. 59/2005. MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. DI PESARO. DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI, LOC. CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PROVVISORIA.

la Determinazione n. 2551 del 23/09/2011 avente ad oggetto: discarica di rifiuti non pericolosi di Cà Lucio (Urbino) - Marche Multiservizi s.p.a . autorizzazione alla realizzazione di impianto di trattamento del percolato - DLgs. n. 152/2006 parte iii bis - artt. 29 nonies e 29 ter e ss.mm.ii. e D.G.R.M. n. 1547 del 05.10.2009 . modifica non sostanziale A.I.A. n. D.D. 26/vaa del 03.03.2011.

la Determinazione n. 3117 del 17/11/2011: MMS ecologica s.r.l. - Discarica di rifiuti non pericolosi di Ca' Lucio (Urbino). autorizzazione all'ampliamento di compostaggio interno alla

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

discarica - D.Lgs. n. 152/2006 - titolo iii bis - articolo 29 bis e d.lgs n. 36/2003 - Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24. (modifica non sostanziale aia).

- l'istanza ed il progetto della Ditta MARCHE MULTISERVIZI S.p.A. presentati alla Provincia di Pesaro - Urbino, assunti agli atti con protocollo n° 31411 del 18 aprile 2013 e completati con documentazione assunta agli atti con protocollo n° 31411 del 18 aprile 2013 finalizzati all'ottenimento dell'autorizzazione alla realizzazione di una modifica non sostanziale costituita dall'installazione delle seguenti opere: due (2) vasche di prima pioggia, una (1) vasca di raccolta del percolato con capienza di 1600 mc e di un'area adibita allo stoccaggio dei cumuli di ammendante compostato misto pronto per la distribuzione;

VISTO,

- l'istanza presentata dalla Ditta MARCHE MULTISERVIZI S.p.A. avente ad oggetto: Articolo 29 – ter del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i. – Articolo 213 del Decreto Legislativo n. 152/2006 – Autorizzazione integrata ambientale per impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti/variante non sostanziale;

- il progetto presentato contestualmente alla suddetta domanda di autorizzazione e composto dai **SEGUENTI ELABORATI:**

- Relazione Tecnica e Previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all'A.I.A. n. 26/AA del 3 marzo 2011 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta.

A) ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLA NUOVA VASCA INTERRATA IN C.A. PER LO STOCCAGGIO DEL PERCOLATO, DA 1.600 MC:

1. Relazione tecnica generale.
2. ARC_01: Planimetria generale.
3. ARC_02: Planimetria di dettaglio – Sezioni.
4. ARC_03: Fondo vasca – sezione su foratura – Particolari.

B) ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLE VASCHE DI PRIMA PIOGGIA:

1. Gestione attuale delle acque meteoriche di dilavamento.
2. Gestione attuale delle acque di dilavamento di progetto.
3. Particolari vasca di prima pioggia.
4. Relazione tecnica: modulo di raccolta acque di prima pioggia piazzale compostaggio.
5. Tavola 1. Planimetria stato attuale.

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

6. tavola 2. Planimetria stato futuro.

7. Tavola 3. Tipologia di progetto impianto.

La copia attestante l'avvenuto versamento del **BONIFICO**, ammontante ed € **1.200,00** avente ad oggetto: "Oneri istruttori Decreto Legislativo 152/2006 gestione rifiuti – discarica di Cà Lucio vasca percolato da 1.600 mc e vasche di prima pioggia" (Causale 4800 bonifico – 11 aprile 2013)..

Che il progetto autorizzato con il presente atto consta, IN SINTESI, dei seguenti elementi:

1) Vasca di stoccaggio del percolato avente capacità di 1600 mc. edificata in prossimità dell'impianto ad osmosi inversa e realizzata allo scopo di garantire un polmone di accumulo del medesimo liquame onde ancora meglio gestire le situazioni scaturenti dalla "emergenze meteoriche". La superficie interna della vasca è di 340 mq ed un'altezza interna netta (battente max del percolato) di 4,70 m.. L'impermeabilizzazione è effettuata mediante una geomembrana in HPDE da 2,00 mm continua termosaldata al di sopra di un geotessuto da 500 g/mq con funzioni di antipunzonamento.

2) Due vasche di prima pioggia destinate ad accogliere le acque dei generati nei piazzali d'ingresso e nell'impianto di compostaggio.

2.1. Gestione delle acque di dilavamento del piazzale d'ingresso. Le acque meteoriche di dilavamento del piazzale sono captate dal nuovo sistema di raccolta costituito da due (2) griglie lineari e dalla caditoia C1 per essere inviate, infine, mediante tubazioni interrato, al nuovo pozzetto "P0" Sono garantiti monitoraggi almeno semestrali delle acque di prima e seconda pioggia mediante prelievi di campioni, direttamente nel "Pozzetto di connessione", confrontando le concentrazioni rilevate con i limiti di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del Decreto Legislativo 152/2006. In caso di mancata conformità ai limiti di legge, le acque verranno inviate all'impianto di stoccaggio del percolato/eluato sottostante. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevede le seguenti tre (3) fasi distinte: **a) separazione** tramite pozzetto scolmatore posto in testa alla vasca, ove vengono separate le acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia; **b) accumulo**: nella vasca di prima pioggia risultano accumulate temporaneamente per consentire il controllo di qualità e lo stesso trattamento; **c) convogliamento**: dopo il controllo ed il trattamento, le acque possono essere infine inviate alla rete di regimazione delle acque meteoriche ovvero al locale preposto allo stoccaggio del percolato.

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

2.2 Vasca di prima pioggia ubicata nel piazzale di compostaggio. La funzione della vasca è quella di trattare le acque di prima pioggia provenienti dal piazzale medesimo, con sistema di regimazione analogo a quello di cui al punto 2.1.

3) **area appositamente preposta all'accumulazione del compost maturo e pronto per la successiva distribuzione agli utenti.**

DATO ATTO

- che è stata condotta un'autonoma valutazione sul contenuto della documentazione tecnica, al fine di proporre l'inserimento nell'autorizzazione delle sole prescrizioni idonee a garantire la tutela dell'interesse pubblico conformemente ai principi fondamentali riguardanti la corretta gestione dei rifiuti ai sensi della Parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), Titolo I (Gestione dei rifiuti), capo I (Disposizioni generali), articolo 178 (Principi): "la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tal fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali";

- che la valutazione della documentazione tecnica si è ispirata, inoltre, al precetto contenuto nell'articolo 29 – sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale), il quale, al comma 1 dispone quanto segue: "L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata ai sensi del presente decreto deve includere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti di cui agli articoli 6, comma 15, e 29 – septies, al fine di conseguire in elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso";

- che la predetta autonoma valutazione ha contemplato l'avvenuta conformità dell'opera alle disposizioni generali e specifiche contenute nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Norme in materia di discariche) e ciò in ottemperanza all'articolo 29 – bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale così recita: " Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36";

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

- che fanno parte integrante di tale autorizzazione i seguenti documenti, distinti per opere e diverse realizzazioni, equiparabili a prescrizioni di carattere progettuale:

- **Relazione Tecnica e Previsionale con descrizione dettagliata delle modifiche progettate all'A.I.A. n. 26/AA del 3 marzo 2011 e degli impatti ambientali del complesso IPPC a modifica avvenuta.**

1) ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DELLA VASCA INTERRATA IN C.A. PER LO STOCCAGGIO DELPERCOLATO, DELLA CAPIENZA DI 1.600 MC:

1.1) *Relazione tecnica generale;*

1.2) *ARC_01: Planimetria generale;*

1.3) *ARC_02: Planimetria di dettaglio – Sezioni.*

1.4) *ARC_03: Fondo vasca – sezione su foratura – Particolari.*

2) ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA DEL PIAZZALE D'ACCESSO:

2.1) *Relazione tecnica: gestione acque del piazzale di accesso.*

2.2) *Gestione attuale delle acque meteoriche di dilavamento.*

2.3) *Gestione attuale delle acque meteoriche di dilavamento di progetto.*

2.4) *Particolari vasca di prima pioggia.*

3) ELABORATI PROGETTUALI RELATIVI ALLA VASCA DI PRIMA PIOGGIA DEL PIAZZALE DI COMPOSTAGGIO:

3.1) *Relazione Tecnica inerente il modulo di raccolta delle acque di prima pioggia del piazzale di compostaggio.*

3.2) *Tavola 1: Planimetria stato attuale.*

3.3) *Tavola 2: Planimetria stato futuro.*

3.4) *Tavola 3: Tipologia di progetto impianto.*

RITENUTO, infine, di proporre l'adozione delle seguenti ulteriori prescrizioni finalizzate alla tutela del bene giuridico oggetto della Parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con precipuo riferimento al Titolo III bis (L'Autorizzazione Integrata Ambientale).

Tutto ciò premesso, per tutti i motivi, in fatto ed in diritto, così come sopra illustrati, richiamati ed argomentati, il sottoscritto Dott. Massimo Baronciani, responsabile dell'istruttoria in oggetto, acquisite ed esperite tutte le valutazioni necessarie al fine di poter accertare la sussistenza delle

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale intesa quale "modifica non sostanziale che contempla l'aggiornamento dell'autorizzazione".

PROPONE

1 *l'emanazione dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale 26/VAA del 3 marzo 2011 ai sensi dell'articolo 29 – nonies (modifica degli impianti o variazione del gestore), Parte II - Titolo III bis, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e nel rispetto del Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), la quale esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A , contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che, nel caso di cui trattasi, necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;*

2 *l'adozione delle prescrizioni proposte e condivise come sopra specificato.*

RITENUTO

- di condividere le risultanze del documento istruttorio;
- che il progetto presentato dalla ditta è meritevole di approvazione sia per quanto attiene alle tecniche e alle tecnologie proposte che per quanto concerne alle modalità di conduzione degli impianti e delle attività presenti nell'impianto I.P.P.C., in quanto sussistono le necessarie cautele al fine di conseguire la tutela dell'interesse pubblico, senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente nel suo complesso, giusto Titolo III bis, Parte II, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- che quanto sopra attestati, di fatto, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali ai sensi dell'articolo 29 – nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;.
- la Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto *"Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152)"*;

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

- che l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A , contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;

- che le stesse caratteristiche del progetto, in relazione alle indicazioni contenute nella Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009, risultano ascrivibili alle modifiche non sostanziali che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione secondo la valutazione effettuata dall'Autorità Competente, in quanto afferenti le “modifiche del ciclo produttivo come riportato in autorizzazione che secondo valutazione dell'Autorità Competente richiedono l'aggiornamento dell'A.I.A.” (Punto 1.2.1. della Delibera di Giunta Regionale).

FATTA SALVA la transitorietà del presente atto in virtù di eventuali successive modifiche, rettifiche, integrazioni, aggiornamenti, diffide, sospensioni e revoche, anche a seguito di atti emanati dalle competenti autorità legislative, esecutive e giudiziarie.

VISTI

- l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) concernente “Funzioni e responsabilità della dirigenza”;
- gli articoli 41, 42 e 44 dell'adeguamento del Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con delibera della Giunta provinciale 11 luglio 2003, n° 272 che modifica ed integra le disposizioni di cui alla delibera della Giunta provinciale 17 novembre 1998, n° 420, concernenti la responsabilità dirigenziale e le competenze dei Dirigenti di Servizio;
- l'articolo 56 dello Statuto di questa amministrazione provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di Servizio.

DETERMINA

1. **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 – nonies (modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, la realizzazione delle modifiche non sostanziali introdotte dalla Ditta in oggetto ubicata nel Comune di Urbino (PU) Località Cà Lucio come da progetto allegato alla domanda

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

assunta agli atti con protocollo n° 31411 del 18 aprile 2013 e successivamente integrato come dettagliatamente descritto nel documento istruttorio;

2. **di stabilire** che il presente atto integra la precedente Determinazione Dirigenziale Regionale 26/VAA del 3 marzo 2011 avente ad oggetto: DECRETO LEGISLATIVO N. 59/2005. MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. DI PESARO. DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI, LOC. CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PROVVISORIA;
3. **di stabilire** che il presente atto si connette organicamente alla Determinazione Dirigenziale Regionale n° 26/VAA del 3 marzo 2011 di cui integra l'efficacia con effetto immediato e che pertanto, in caso di controllo, andrà esibito in maniera congiunta alla summenzionata determina di autorizzazione;
4. **di stabilire** che, per quanto sopra, rimane fatto salvo quanto ulteriormente prescritto dalla Determinazione Dirigenziale Regionale 26/VAA dl 3 marzo 2011;
5. **di precisare** che il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto ed eventuali successivi aggiornamenti, modifiche ed integrazioni, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dagli articoli 29 quatttuordecies (Sanzioni) di cui al Titolo III bis, Parte II, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'espletamento dei conseguenti doveri d'ufficio nei confronti della Autorità Giudiziaria;
6. **di precisare** che la presente determina si intende rilasciata:
 - a) fatti salvi ed impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi;
 - b) in osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto.
7. **di dare atto** che il responsabile dell'istruttoria e del procedimento è il Dott. Massimo Baronciani, e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

8. **di dare atto** che sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle Autorità Sanitarie competenti per quanto riguarda la protezione della Salute Pubblica;
9. **di rappresentare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n° 241 e sue successive modifiche ed integrazioni., che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche con ricorso giudiziale entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della medesima, oppure entro 120 giorni dal ricevimento con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Si attesta inoltre che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Pesaro e Urbino.

QUADRO RIASSUNTIVO:

Autorizzazione ai sensi dell'articolo 29 – nonies (modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, la realizzazione della modifica non sostanziale della ditta in oggetto ubicata nel Comune di Urbino (PU) Località Cà Lucio come da progetto allegato alla domanda assunta agli atti con protocollo n° 31411 del 18.04.2013 e successivamente integrato come dettagliatamente descritto nel documento istruttorio;

Ragione Sociale: **Ditta MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.**

Tel. **0721.6991**

P.IVA/CF: **0259030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, n. 144 - Comune di Pesaro (PU).**

Sede impianto: **Loc. Cà Lucio di Urbino, Via Cà Gasperino, n. 13 – Comune di Urbino (PU).**

Legale Rappresentante: **Dott. Mauro Tivioli;**

Responsabile Tecnico: **Ing.. Leonardo Tombari.**

Diretto Tecnico: **Dott.ssa Simona Dominici.**

Elementi principali del progetto autorizzato:

- 1) **Vasca di stoccaggio** del percolato avente capacità di 1600 mc. edificata in prossimità dell'impianto ad osmosi inversa e realizzata allo scopo di garantire un polmone di accumulo

Determinazione n. 1091 del 30/05/2013

del medesimo liquame onde ancora meglio gestire le situazioni scaturenti dalla “emergenze meteoriche”.

2) Due vasche di prima pioggia destinate ad accogliere le acque dei generati nei piazzali d'ingresso e nell'impianto di compostaggio.

3) Area appositamente preposta all'accumulazione del compost maturo e pronto per la successiva distribuzione agli utenti.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

F.to (Dott. Massimo Baronciani)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to (Dott. Massimo Baronciani)

IL DIRIGENTE
F.to CECCHINI ELISABETTA

MB/eca

La presente copia, composta di n..... pagine, è conforme all'originale conservato in atti e consta altresì di n..... allegati per un totale di n..... pagine.

Pesaro,
